



Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea



Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli e della Reggia di Caserta

incontri internazionali d'arte

Blow up
Fotografia a Napoli 1980-1990
Napoli, Villa Pignatelli – Casa della fotografia
20 dicembre 2014- 8 febbraio 2015

La Soprintendenza Speciale per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico e per il Polo museale della città di Napoli e della Reggia di Caserta, in accordo con la Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte contemporanea del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, presenta la mostra *Blow up. La fotografia a Napoli 1980 – 1990* al Museo Diego Aragona Pignatelli Cortes. Il corposo progetto espositivo, che si affianca agli altri presentati al Museo *Novecento a Napoli* di Castel Sant'Elmo e all'Accademia di Belle Arti di Napoli, si misura con la complessità del panorama della fotografia napoletana degli anni Ottanta i cui tratti emblematici sono costituiti dalla fitta rete di relazioni intercorse tra artisti italiani e stranieri, tra spazi espositivi istituzionali, gallerie private e associazioni culturali.

La collettiva *Blow up*, curata da Denise Pagano e Giuliano Sergio, propone per la Casa della fotografia uno sguardo inedito sul contesto articolato che i fotografi hanno saputo suggerire alla città, indagando un *medium* attraverso la sua storia.

La rapida evoluzione della fotografia, con la sua capacità di sondare e selezionare la realtà, raggiunge negli anni Ottanta un punto di svolta, elaborando tecniche, riflessioni teoriche e pratiche da considerarsi imprescindibili, che, parallelamente agli sviluppi dell'arte figurativa e oggettuale, aprono nuovi spazi di sperimentazione e testimoniano la grande vivacità culturale della città. Un decennio che si apre con il terremoto del 1980 e porta Napoli all'attenzione del mondo, non solo per l'evento distruttivo, quanto per la grande energia che si generò in risposta, capace di ispirare fotografi e artisti.

La mostra esamina le declinazioni che la fotografia seppe sviluppare in questo contesto articolato, i cui tratti distintivi – l'intensità del patrimonio creativo, il furore delle distanze sociali, l'articolata struttura urbanistica – sopravvivono, con incredibile tenacia, anche oggi, a tre decenni di distanza.

Fabrizio Vona

Soprintendente

Soprintendenza Speciale per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico
e per il Polo museale della città di Napoli e della Reggia di Caserta

sponsor



sponsor tecnico

CLEMART Srl **MAG JLT**

in collaborazione con



organizzazione

